

«Ex Cattoi, che ne sarà della città?»

La polemica

Il comitato Sal contesta la Variante 13 presto in consiglio: «Fascia lago sarà un succulento boccone per pochi Sindaca, chi comanda?»

RIVA Il comitato di Salvaguardia dell'Area Lago (Sal) esprime preoccupazione e sconforto in merito agli sviluppi sulla Variante 13 bis, prossimamente al vaglio del Consiglio Comunale. «Apprendiamo che è intenzione di questa amministrazione comunale concedere agli imprenditori Hager e Signoretti l'edificazione di due palazzine sull'area ex Cattoi, in cambio di una cessione di terreno al Comune per area parco - scrive il comitato - Dunque nulla valgono le quasi 3.000 firme di cittadini, residenti e non, consegnate nel 2022 alla sindaca. La petizione per la ex Cattoi "parco pubblico non edificabile" giudicata ammissibile che chiedeva di non consentire cementificazione è stata dimenticata. E nulla valgono ben 3 sentenze inequivocabili da parte giudiziaria che rendono legittimo espropriare l'area e destinarla totalmente a verde

pubblico non edificabile». La nota continua con accuse precise: «Che ne è stato delle promesse elettorali di Santi ('Voglio la tutela integrale dell'area')? Si sono rivelate beffardamente simboliche e tristemente profetiche le foto che ritraevano Santi, alla sera della sua elezione, abbracciata all'imprenditore Signoretti, e quella che, poche settimane fa, immortalava i due imprenditori sinistramente posizionati sorridenti a guardia dell'ingresso del Municipio... sarà, ma i soliti maliziosi si sono chiesti chi comanda qua...». Il Sal teme che «dopo l'entrata degli stessi imprenditori nella società Hotel Lido Palace SpA (pubblico-privato) cui si sta per concedere un ampliamento dell'edificio», il lungo lago diventi «un succulento boccone di città riservato a pochi».

«E fuori, cosa rimane? - continuano - Una città caotica, con forti squilibri sociali, spesso sporca, sempre meno verde, un centro storico svuotato di residenti, assaltata da migliaia di visitatori che costeranno all'ente pubblico uno sforzo notevole in termini di servizi. A partire dall'acqua, problema via via più drammatico. Con la prospettiva delle ruspe all'ex Cimitero e l'abbattimento di cipressi secolari per un parcheggio in centro, dello sfregio di una ciclovia che attraversa la città, lo sconvolgimento della viabilità apparentemente senza un chiaro obiettivo di miglioramento,



L'urbanistica che cambierà il volto di Riva

C'è grande attesa per la data del 27 aprile quando in consiglio comunale sarà presentata la discussa Variante 13 bis della fascia lago. Intanto il comitato Sal presieduto da Elisabetta Montagni, per ricordare l'importanza del verde, picchetta fuori dall'aula prima di ogni consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

questa amministrazione intende ora consentire nuove edificazioni in fascia lago garantendo un utile di oltre il doppio dell'investimento ad una società privata. Non c'è alcuna altra possibilità? Se non l'esproprio, un acquisto? Una permuta? Una pianificazione urbanistica a non edificabile potrebbe far cambiare idea ai privati ma non sembra essere intenzione dell'amministrazione. La città soffocata dall'inquinamento, mortificata da uno sviluppo sociale, economico e culturale squilibrato, banale e omologante, non ha bisogno di altre residenze turistiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA